



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Comitato di Sorveglianza, 28 settembre 2022

**INFORMATIVA SULLE AZIONI PER
LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI
OPPORTUNITÀ E LA NON
DISCRIMINAZIONE**

CLARA SABATINI

L'ATTIVITA' DELL'AUTORITA' PARI OPPORTUNITA'

Dal 2019 l'Autorità ha rilasciato 50 pareri nell'ambito della procedura scritta attivata dal Coordinamento della Programmazione europea

- L'Autorità è istituita ai sensi del Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR. n.3017/2015 e DGR n.4390/2015) quale intervento di miglioramento degli strumenti organizzativi e di programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Rientra tra gli interventi volti a favorire l'attuazione efficace dei programmi FSE e FESR;
- E' incardinata presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- Opera affinché la parità tra uomini e donne e la non discriminazione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., siano tenute in considerazione e promosse in **tutte** le fasi della preparazione ed esecuzione del POR FSE.

I pareri hanno avuto ad oggetto:

- utilizzo di appropriati indicatori
- impatto delle misure sulle materie di competenza

E hanno riguardato, a titolo esemplificativo, le seguenti misure:

- Azioni a sostegno dello Smart working
- Formazione continua
- Progetti sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri ERP di Milano
- Percorsi di inclusione attiva
- Interventi a favore di persone a rischio di grave marginalità
- Nidi Gratis
- Programmazione e avvisi offerta formativa ITS e IFTS
- Percorsi del sistema regionale leFP
- Piano di coaching del personale dei Centri per l'impiego (CPI)

Inoltre l'Autorità ha promosso il principio orizzontale della parità attraverso l'**identificazione di criteri di valutazione e di premialità**.

ESEMPI DI CRITERI DI VALUTAZIONE/PREMIALITA'

Nei percorsi ITS e IFTS a partire dall'a.f. 2019 - 2020 è stato inserito il seguente criterio di valutazione «Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi»

- Regione Lombardia, anche attraverso le indicazioni formulate dall'Autorità Pari Opportunità, ha sollecitato gli istituti a promuovere maggiore inclusione di ragazze nei percorsi, alla luce della rilevanza delle materie STEM nel mondo del lavoro.
- A partire dall'a.f. 2019/2020 tra i criteri per la valutazione delle proposte progettuali relative ai percorsi ITS e IFTS si prevede la “promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi, in osservanza dei principi di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere”.
- Tale criterio è stato declinato principalmente nella previsione di specifiche modalità di promozione e diffusione dei percorsi per favorire la partecipazione delle ragazze ai percorsi in ambito STEM (es. campagne di comunicazione mirate)

IFTS 2020 – 2021 Destinatari: 1582 (di cui il 27% donne)

ITS 2020 – 2021 Destinatari: 1447 (di cui il 41% donne)

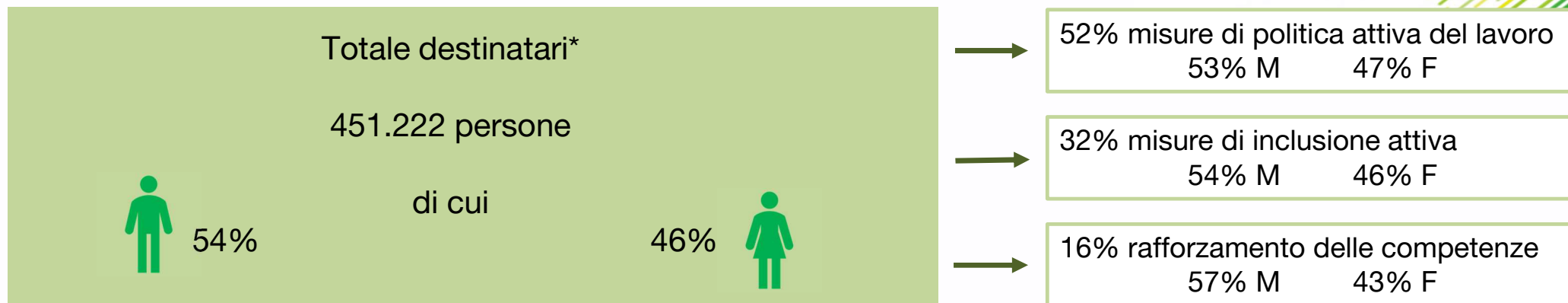
Nel «bando per la selezione di percorsi di formazione/accompagnamento per l'avvio di imprese culturali e creative da inserire in spazi pubblici» sono state inserite le seguenti premialità”:

Criteri di selezione premianti rispetto a team femminili, o che prevedano una rilevanza percentuale della componente femminile nel team, che intendano sviluppare idee d'impresa all'interno di settori dell'industria culturale in cui la presenza femminile risulti statisticamente sottorappresentata o poco rilevante nei ruoli chiave (fino a 5 punti);

Criteri di selezione premianti rispetto alla selezione di idee di impresa orientate a perseguire e/o valorizzare nella propria mission d'impresa le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni (fino a 5 punti).

- 6 progetti finanziati, di cui 3 hanno ottenuto almeno una delle premialità
- 155 destinatari, di cui il 51,6% donne
- Avviate 32 start up, di cui il 71,9% create da donne

PARITA' DI GENERE NEL POR: UNO SGUARDO D'INSIEME



Il 22% dei destinatari è costituito da persone in condizioni di particolare vulnerabilità di cui:

- 8% migranti e persone di origine straniera
- 4% persone con disabilità
- 10% altre persone svantaggiate

- Hanno partecipato a percorsi di inclusione attiva (54%)
- Hanno ricevuto supporto per l'inserimento lavorativo (36%)
- Hanno avuto accesso a percorsi di istruzione e formazione (10%)

(*) Fonte: dati RAA 2021

MISURE REGIONALI A SUPPORTO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

- Anche in Lombardia il Covid ha determinato una crescita dell'inattività, soprattutto per donne e giovani. Nel 2020 il tasso di attività femminile si riduce di 1,7 punti percentuali rispetto al 2019. (*)
- Il tasso di occupazione (15-64) si riduce nel 2020 per le donne dal 60,4% al 59,3% ma si riduce anche il differenziale di genere che passa dai 15,8 pp del 2019, ai 15 pp del 2020, segno che le donne in Lombardia sembrano non aver pagato la pandemia più degli uomini (a differenza del dato nazionale). (*)
- Le dinamiche occupazionali sono comunque molto differenti a seconda dell'età, delle condizioni familiari, delle tipologie di contratto e del settore economico di appartenenza.

Dote Unica Lavoro Terza Fase (POR FSE) e IV fase (FSC)

A partire dalla DUL terza fase, nella profilazione per l'attribuzione della fascia di aiuto – da cui dipendono tipologia e intensità di intervento e servizi attivabili con la dote - viene dato maggiore peso al genere femminile, permettendo di inserire le donne nelle fasce di aiuto più alte.

Contributi alle imprese (FSC, 2021)

Incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle politiche attive per il lavoro nell'ambito di Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro. Il contributo massimo è differenziato in funzione della difficoltà di accesso nel mercato del lavoro e per le donne la quota di contributo è più alta.

Strategia regionale per la promozione dell'occupazione femminile

A partire dal 2021 Regione Lombardia ha definito la propria **Strategia per il rilancio dell'occupazione femminile**. Il percorso ha previsto:

- la predisposizione di un position paper
- l'attivazione di un tavolo di confronto interdirezionale
- la realizzazione di un sondaggio pubblico (6.546 partecipanti, di cui il 97% donne)
- l'elaborazione di un action plan 2022-2023

(*) Fonte: studio Assolombarda – IRS «Donne e lavoro in Lombardia» (2021)

LA STRATEGIA REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

- Le azioni previste dall'**action plan 2022/2023** sono rivolte alle imprese, alle figure chiave che operano nel mercato del lavoro e alle donne.
- Per l'attuazione degli interventi, Regione Lombardia intende mettere a fattore comune tutte le risorse disponibili, con particolare riferimento al PNRR ed alla programmazione FSE+ 21-27 regionale e nazionale

Azione di comunicazione e sensibilizzazione (realizzata nell'ambito delle iniziative di comunicazione del FSE)

Eventi di sensibilizzazione e formazione. Tra gli argomenti trattati: la presentazione della strategia regionale, la promozione della parità di genere nei servizi per il lavoro e la formazione, il welfare aziendale la Certificazione della parità di genere.

Supporto alle imprese lombarde per il conseguimento della certificazione di genere (misura di prossima attivazione sul FSE+)

Erogazione di un contributo sotto forma di voucher per sostenere le spese di servizi di consulenza e costi di certificazione.

Altre azioni previste

- Alta formazione per Diversity manager e Welfare Manager
- Promozione di partenariati tra imprese e operatori al lavoro e alla formazione per favorire l'inserimento delle donne nei settori strategici a prevalente occupazione maschile
- Orientamento in ottica di genere al fine di contrastare gli stereotipi e ad accrescere la partecipazione femminile ai percorsi ITS e IFTS e ai corsi universitari in ambito STEM

MISURE REGIONALI A SUPPORTO DELLA CONCILIAZIONE

- Il Covid ha aggravato i problemi di **conciliazione tra lavoro e cura**;
- il tasso di occupazione femminile è diminuito soprattutto per **le donne con responsabilità di cura**: le donne che vivono in coppia con un figlio in età prescolare registrano una riduzione del tasso di occupazione di ben 3,9 punti percentuali, passando da un tasso del 63,3% nel 2019 al 59,7% nel 2020 (*);
- la **maggiore offerta di servizi di conciliazione** è considerata la prima leva per supportare l'occupazione femminile da parte dei cittadini lombardi (**).

Misura Nidi gratis: offre sostegno alle famiglie con l'azzeramento della retta per la frequenza del proprio figlio/a in nidi e micronidi.

- finanziata sul FSE, nelle edizioni dal 2016/2017 al 2021/2022 ha consentito l'abbattimento della retta per i servizi nidi e micronidi complessivamente in favore di oltre 70.000 nuclei familiari su più di 600 comuni coinvolti ed oltre 1000 strutture nido e micronido. Investimento di circa 170 milioni di €.
- Finanziata con risorse regionali per l'a.s. 2022/2023 (DGR 6617 del 4 luglio 2022)

Piani territoriali di conciliazione 2020 – 2023 (risorse regionali)

Finanziamento di progetti presentati da reti pubblico-private a sostegno del caregiver familiare, del pre/post scuola, di servizi alternativi/integrativi ai servizi per l'infanzia, di iniziative «salvatempo», supporto all'implementazione di piani di welfare e flessibilità aziendale.

Conciliazione e welfare aziendale (risorse regionali)

Iniziative per il welfare aziendale, la corresponsabilità dei compiti di cura, l'armonizzazione tra vita privata e vita professionale, di partenariati tra istituzioni e micro – piccole imprese. 42 progetti.

Adozione di piani aziendali di smart working (POR FSE)

- La misura finanzia servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working e l'acquisto di strumenti tecnologici per l'attuazione del piano.
- 743 imprese ammesse a finanziamento per più di 32.000 potenziali lavoratori e lavoratrici indirettamente coinvolti

(*) Fonte: studio Assolombarda – IRS «Donne e lavoro in Lombardia» (2021)

(**) Fonte: Sondaggio condotto da Regione Lombardia (2021) su un campione di >6.500 cittadini (97% donne)

MISURE REGIONALI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SOCIALE (ESEMPI)

- Al 1° gennaio 2021 gli stranieri costituiscono l'11,9% della popolazione residente lombarda (*)
- La percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa nel 2021 è pari al 5,9%. (**)
- Le persone con disabilità in Lombardia sono 412mila (il 4,1% della popolazione residente)(*) (**)

Inclusione attiva e inserimento nel mercato del lavoro di persone in condizione di vulnerabilità e disagio (POR FSE)

- Percorsi Personalizzati Disabili: Percorsi formativi volti a sviluppare e potenziare le capacità, le conoscenze e le competenze degli studenti con disabilità e garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale (IeFP);
- Progetti di inclusione attiva di persone in condizioni di vulnerabilità e disagio
- Interventi di accompagnamento sociale nei confronti di persone sottoposte ad interventi dell'Autorità Giudiziaria e loro famiglie
- Modello di intervento personalizzato e flessibile per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie
- Interventi per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili

Piano d'azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021/2023

- garantire continuità di risposta ai bisogni delle persone con disabilità;
- sviluppare una forte integrazione nella costruzione di percorsi individuali con l'obiettivo di raggiungere la massima appropriatezza degli interventi, coerentemente con le azioni avviate per la costituzione del Fondo Unico per le disabilità;
- migliorare i livelli di accessibilità e fruibilità di strutture e territorio

(*) Fonte Istat

(** *) Fonte: Istat, Indagine Multiscopo (dati 2019)



PARI OPPORTUNITA', UN'EVOLUZIONE DELL'APPROCCIO REGIONALE TRA PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020 E PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027

Approccio
mainstreaming

Misure universalistiche

Criteri di valutazione e di premialità

Programmazione 2014 - 2020

Approccio
mainstreaming

+

Misure
specifiche

Strategie integrate
(genere, disabilità)

Programmazione 2021 - 2027



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE